



ALLEGATO N. 2 - RISCHIO AGENTI CHIMICI (SET 2019)

SCHEDA RILEVAMENTO DATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO
(Compilare solo per Condizione Operativa B)

NOME DELLA SOSTANZA:	N. CAS:	FRASI DI RISCHIO (R o H):
----------------------	---------	---------------------------

Valutazione rischio inalazione

Proprietà chimico-fisiche: (pagg. 15 e 16 del "Modello di valutazione del rischio chimico")	<input type="checkbox"/> Solido - nebbie <input type="checkbox"/> Bassa volatilità <input type="checkbox"/> Media e alta volatilità e polveri fini <input type="checkbox"/> Stato gassoso	Quantità giornaliera in uso: (pag. 17 del "Modello di valutazione del rischio chimico")	<input type="checkbox"/> < 0,1 Kg <input type="checkbox"/> 0,1-1 Kg <input type="checkbox"/> 1-10 Kg <input type="checkbox"/> 10-100 Kg <input type="checkbox"/> > 100 Kg	Utilizzo: n° volte/anno periodo di utilizzo dal..... al.....
	Tipologia d'uso: (pag. 17 del "Modello di valutazione del rischio chimico")		<input type="checkbox"/> Sistema chiuso <input type="checkbox"/> Inclusione in matrice <input type="checkbox"/> Uso controllato <input type="checkbox"/> Uso dispersivo	
Tempo giornaliero di esposizione: (pag. 18 del "Modello di valutazione del rischio chimico")	<input type="checkbox"/> < 15 minuti <input type="checkbox"/> 15 min – 2 ore <input type="checkbox"/> 2 ore – 4 ore <input type="checkbox"/> 4 ore – 6 ore <input type="checkbox"/> > 6 ore	Distanza:	<input type="checkbox"/> Inferiore a 1 metro <input type="checkbox"/> Da 1 a inferiore a 3 metri <input type="checkbox"/> Da 3 a inferiore a 5 metri <input type="checkbox"/> Da 5 a inferiore a 10 metri <input type="checkbox"/> Maggiore o uguale a 10 metri	

Valutazione rischio cutaneo

Tipologia d'uso: (pag. 25 del "Modello di valutazione del rischio chimico")	<input type="checkbox"/> Sistema chiuso <input type="checkbox"/> Inclusione in matrice <input type="checkbox"/> Uso controllato <input type="checkbox"/> Uso dispersivo	Tipologia di contatto: (pag. 25 del "Modello di valutazione del rischio chimico")	<input type="checkbox"/> Nessun contatto <input type="checkbox"/> Contatto accidentale (1 evento/giorno) <input type="checkbox"/> Contatto discontinuo (2-10 eventi/giorno) <input type="checkbox"/> Contatto esteso (> 10 eventi/giorno)
---	--	---	--

Rischio da agenti chimici pericolosi derivanti da attività lavorative (da compilare soltanto per i prodotti di reazione)
vedi pag. 27 del "Modello di valutazione del rischio chimico"

Quantità in uso:	<input type="checkbox"/> < 1 Kg <input type="checkbox"/> 1 - 10 Kg <input type="checkbox"/> 10 – 100 Kg <input type="checkbox"/> > 100 Kg	Tipologia di controllo:	<input type="checkbox"/> Contenimento completo <input type="checkbox"/> Aspirazione localizzata <input type="checkbox"/> Segregazione/Separazione <input type="checkbox"/> Ventilazione generale
Tempo di esposizione:	<input type="checkbox"/> < 15 minuti <input type="checkbox"/> 15 min – 2 ore <input type="checkbox"/> 2 ore – 4 ore <input type="checkbox"/> 4 ore – 6 ore <input type="checkbox"/> > 6 ore	Distanza:	<input type="checkbox"/> Inferiore a 1 metro <input type="checkbox"/> Da 1 a inferiore a 3 metri <input type="checkbox"/> Da 3 a inferiore a 5 metri <input type="checkbox"/> Da 5 a inferiore a 10 metri <input type="checkbox"/> Maggiore o uguale a 10 metri

Luogo e data _____

Firma del Responsabile dell'attività

Per presa visione:

Firma del Lavoratore



ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE DELLA
SCHEDA RILEVAMENTO DATI SUL RISCHIO CHIMICO (**Allegato 2**)

- 1) prima di procedere alla compilazione delle schede, leggere attentamente le c.d. “istruzioni”, reperibili sul *link* “SPPR – DVR – Settore Laboratori – Rischio Chimico” dal sito www.unict.it/aps (file.pdf denominato “Modello valutazione del rischio chimico Ateneo”);
- 2) va compilata una scheda di rilevamento dati, per ogni sostanza utilizzata dall’interessato;
- 3) di seguito al “Nome e Cognome del lavoratore”, va specificato anche il “Ruolo” ricoperto dallo stesso (Prof. Ordinario, Prof. Associato, Ricercatore, Assegnista, Dottorando, Borsista, Contrattista, Tesista, Tirocinante, etc.);
- 4) riportare nell’apposito riquadro le frasi di rischio della sostanza utilizzata (frasi R), desumibili dalla sua etichetta o dalla scheda di sicurezza (SDS) (attenzione: non inserire le frasi di rischio attribuite ai singoli ingredienti, ma riferirsi strettamente alle frasi di rischio del prodotto considerato, riportate nelle Sez. 2 e/o 15 della SDS);
- 5) per i soli reagenti, vanno compilati soltanto i primi due riquadri di valutazione: “Valutazione del rischio inalazione” e “Valutazione del rischio cutaneo”, avendo cura di spuntare una sola opzione per ognuna delle partizioni ivi contenute (proprietà chimico-fisiche, tipologia d’uso, tempo giornaliero di esposizione, quantità giornaliera in uso, tipologia di controllo, distanza, tipologia d’uso e tipologia di contatto);
- 6) il significato delle opzioni contenute in ognuna delle partizioni di cui sopra è univocamente indicato nelle c.d. “istruzioni”, di cui al superiore punto 1). In particolare, per le proprietà chimico-fisiche, vedi le pagg. 15 e 16; per le quantità e la tipologia d’uso, vedi la pag. 17; per la tipologia di controllo, vedi le pagg. 17 e 18; per il tempo di esposizione, vedi la pag. 18 (attenzione: l’identificazione del tempo di esposizione deve essere effettuata su base giornaliera. Se la lavorazione interessa l’uso di diversi agenti chimici pericolosi al fine dell’individuazione del tempo di esposizione dei lavoratori si considera il tempo che complessivamente espone a tutti gli agenti chimici pericolosi). Con riferimento alla “Valutazione del rischio cutaneo”, vedi le definizioni riportate a pag. 25 (attenzione: il programma di valutazione attribuisce a “contatto accidentale” un significato ben diverso da quello che si potrebbe intendere nell’accezione comune; infatti, spuntare questa opzione vuol dire mettere in conto che avvenga un contatto diretto con la pelle con una frequenza di 1 evento al giorno, fattispecie altamente improbabile, se il lavoratore indossa opportunamente gli specifici D.P.I.);
- 7) il terzo riquadro “Rischio da agenti chimici pericolosi derivanti da attività lavorative” va compilato soltanto se la sostanza indicata nel riquadro “Nome della sostanza” è un prodotto di reazione, e cioè un composto chimico “nuovo” che si genera in conseguenza di una reazione tra due o più agenti chimici (si veda, in proposito, la pag. 27 del richiamato “Modello di valutazione del rischio chimico Ateneo”, da cui si evince che la specifica valutazione si riferisce essenzialmente allo “sviluppo di inquinanti da attività lavorative” e cioè ad agenti chimici che si sviluppano da processi di lavorazione, come ad es.: emissioni derivanti da saldature, fumi derivanti da materie plastiche sottoposte a certe temperature di lavorazione, etc.). In tal caso, si compila soltanto il terzo riquadro della scheda di rilevamento dati, annullando i due riquadri superiori (“Valutazione del rischio inalazione” e “Valutazione del rischio cutaneo”);
- 8) ogni singola scheda di rilevamento dati sul rischio chimico va infine datata e firmata da ogni lavoratore e vistata dal Responsabile delle attività didattiche e di ricerca in laboratorio.